

PARROCCHIA B.V. ADDOLORATA IN SAN SIRO MILANO

Via Simone Stratico, 11
20148 – Milano
tel. 0248701046



NUOVO INFORMATORE
dicembre 2013

LA GIOIA DEL VANGELO TRA LE NOSTRE CASE

Sapevo che la nostra parrocchia conosceva situazioni di sofferenza e di povertà, me ne ero fatto un'idea camminando per le strade del quartiere. Ma un conto è saperlo, intuirlo, un conto è toccare con mano entrando nelle case, parlando con chi ti apre.

Signore, questi sono i tuoi prediletti, sono gli anziani malati e soli che vivono in abitazioni non confortevoli, che non possono essere risistemate perché mancano spesso i soldi per pagare le bollette e per lo stretto indispensabile. Bagni senza nè vasca nè doccia, imbiancature ormai scrostate, giro scale a dire poco imbarazzanti. Nessuna, o quasi ascensore, così che alcuni sono mesi che non escono di casa. Sono le famiglie che hanno perso il lavoro e da troppo vivono di lavoretti saltuari. Frigoriferi e dispense vuoti.

Se fossero poche situazioni si potrebbe pensare di intervenire in qualche modo, ma il numero e la gravità delle situazioni ci mettono davanti alla nostra inadeguatezza. Certo, c'è la Caritas e il Centro di ascolto che tanto fanno: l'aiuto alimentare per i poveri. Mi sono sentito veramente impotente. Come possiamo annunciare la gioia del Vangelo in queste situazioni? Mi accorgevo che mi mettevano nel cuore la tristezza, oserei paragonarla alla tristezza di un padre che vede in difficoltà i propri figli, ma non ha i mezzi per poterli aiutare. Quale immenso valore hanno due euro donati da chi risparmia sui centesimi per arrivare a fine mese?

Come annunciare il Vangelo dell'amore ai tanti stranieri di religione mussulmana che abitano il nostro quartiere? Non si tratta di fare proselitismo, ma di non perdere la capacità di annuncio del Vangelo nella vicinanza semplice e caritatevole che Gesù ci ha insegnato.

Tutto qui? No. Ho trovato tanta sofferenza anche tra chi sembra non avere problemi economici. Certo penso alle malattie, alle situazioni di disgregazione familiare che tanto fanno soffrire. Penso anche a una ricchezza ostentata che anziché condurre ad aprirsi a chi è meno fortunato di noi, porta a chiudersi impauriti e tristi.

Mi è capitato un episodio che mi ha turbato. In una bella famiglia accogliente e allegra trovo una bambina che dice una frase strana, mi domanda: "E' vero che la ricchezza a volte porta male, porta sfortuna?" Io sono imbarazzato, la mamma interviene: "Cosa dici?". Non so dove avesse ascoltato quella frase, forse non ne capiva neppure il senso ma in modo forte, ruvido e diretto, diceva qualcosa di vero. La ricchezza non condivisa e donata non conduce alla felicità.

Ma dove il Signore entra in una casa dona conforto. Conforto a chi è solo, conforto a chi è depresso e disperato, conforto e dignità a chi è nella indigenza, luce a chi si chiude nel proprio egoismo.

Occorre vedere il buon seme, continuavo a ripetermi, e di cose belle ne ho viste tantissime: generosità, dedizione nella cura di chi è malato, vicinanza a figli e a genitori anziani, affetto e generosità verso la propria parrocchia.

Segue a pagina 2

Vi confesso come un peccato: spesso il mio sorriso sembrava spegnersi al termine delle benedizioni. Poi come un dono inaspettato ho letto le prime pagine della esortazione apostolica di papa Francesco.

“ 1. La gioia del Vangelo riempie il cuore e la vita intera di coloro che si incontrano con Gesù. Coloro che si lasciano salvare da Lui sono liberati dal peccato, dalla tristezza, dal vuoto interiore, dall'isolamento. Con Gesù Cristo sempre nasce e rinasce la gioia. In questa esortazione desidero indirizzarmi ai fedeli cristiani, per invitarli a una nuova tappa evangelizzatrice marcata da questa gioia e indicare vie per il cammino della Chiesa nei prossimi anni.

I. Gioia che si rinnova e si comunica

2. Il grande rischio del mondo attuale, con la sua molteplice ed opprimente offerta di consumo, è una tristezza individualista che scaturisce dal cuore comodo e avaro, dalla ricerca malata di piaceri superficiali, dalla coscienza isolata. Quando la vita interiore si chiude nei propri interessi non vi è più spazio per gli altri, non entrano più i poveri, non si ascolta più la voce di Dio, non si gode più della dolce gioia del suo amore, non palpita l'entusiasmo di fare il bene. Anche i credenti corrono questo rischio, certo e permanente. Molti vi cadono e si trasformano in persone risentite, scontente, senza vita. Questa non è la scelta di una vita degna e piena, questo non è il desiderio di Dio per noi, questa non è la vita nello Spirito che sgorga dal cuore di Cristo risorto.”

Dio veramente desidera che siamo felici e ogni chiusura ogni egoismo ogni scoraggiamento ci allontanano da Lui e ci portano alla tristezza. Non permettiamo che la tristezza entri nei nostri cuori.

“È la gioia che si vive tra le piccole cose della vita quotidiana, come risposta all'invito affettuoso di Dio nostro Padre: «Figlio, per quanto ti è possibile, trattati bene ... Non privarti di un giorno felice» (Sir 14,11.14). Quanta tenerezza paterna si intuisce dietro queste parole!

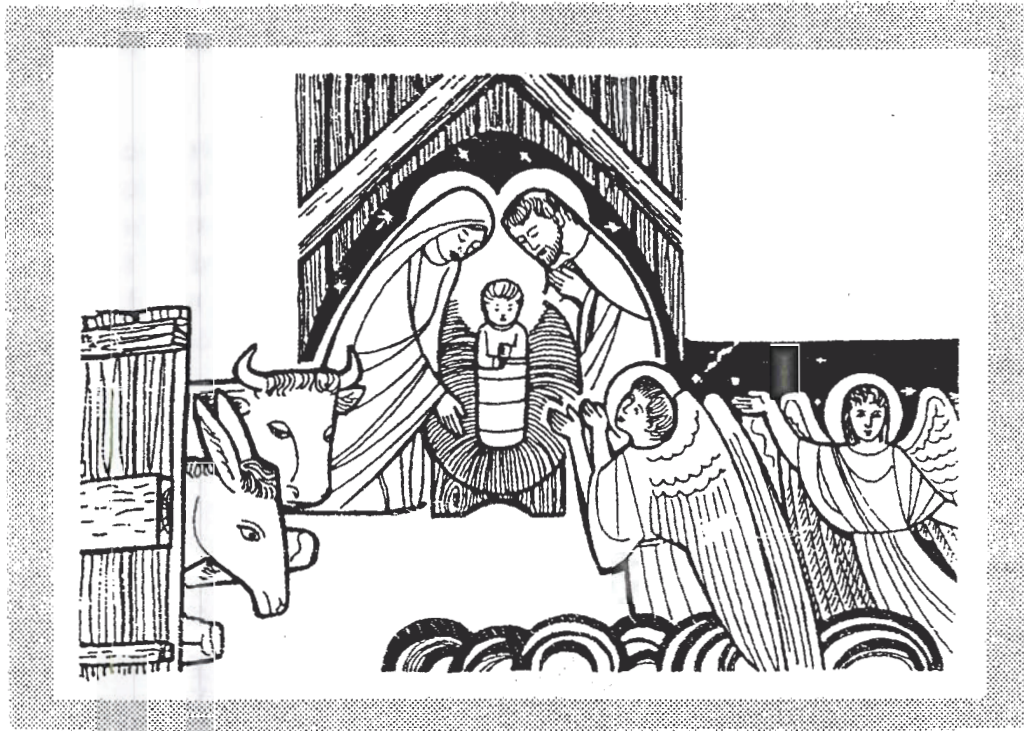
5. Il Vangelo, dove risplende gloriosa la Croce di Cristo, invita con insistenza alla gioia. Bastano alcuni esempi: «Rallegrati» è il saluto dell'angelo a Maria (Lc 1,28). La visita di Maria a Elisabetta fa sì che Giovanni salti di gioia nel grembo di sua madre (cfr. Lc 1,41). Nel suo canto Maria proclama: «Il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore» (Lc 1,47).

6. Ci sono cristiani che sembrano avere uno stile di Quaresima senza Pasqua. Però riconosco che la gioia non si vive allo stesso modo in tutte le tappe e circostanze della vita, a volte molto dure. Si adatta e si trasforma, e sempre rimane almeno come uno spiraglio di luce che nasce dalla certezza personale di essere infinitamente amato, al di là di tutto. Capisco le persone che inclinano alla tristezza per le gravi difficoltà che devono patire, però poco alla volta bisogna permettere che la gioia della fede cominci a destarsi, come una segreta ma ferma fiducia, anche in mezzo alle peggiori angustie: «Sono rimasto lontano dalla pace, ho dimenticato il benessere ... Questo intendo richiamare al mio cuore, e per questo voglio riprendere speranza. Le grazie del Signore non sono finite, non sono esaurite le sue misericordie. Si rinnovano ogni mattina, grande è la sua fedeltà ... È bene aspettare in silenzio la salvezza del Signore» (Lam 3,17.21-23.26).”

Veramente, anche a chi vive nella prova, dobbiamo saper annunciare il Vangelo della gioia e della speranza. Certo, esso va accompagnato dalla nostra vicinanza premurosa e concreta. Non possiamo rassegnarci a dire “guarda come soffre”. Come puoi dirgli che esiste una speranza e una consolazione anche per Lui? Se facciamo così rischiamo di togliere in quella famiglia la luce che nel Natale Cristo è venuto a portare ad ogni uomo. La luce del Natale possa rischiarare le nostre vite, essa è per ogni uomo, possa in questo Natale donare consolazione alla tua famiglia e a tutte le famiglie della nostra parrocchia

Don Giovanni





*I sacerdoti,
le Suore Compassioniste di santa Giuliana,
il Consiglio Pastorale Parrocchiale,
la Commissione Affari Economici,
i Gruppi Parrocchiali,*

*augurano a tutti pace, gioia e serenità
nel giorno del Natale di Gesù.
La festa sia senza fine.
Auguri, auguri, auguri!*



Libri

Una strenna per il Natale:

PENSIERI DAL CUORE di Papa Francesco

Pensieri semplici, ma destinati a cambiare la Chiesa e la vita di molte persone. Questi pensieri sono ora raccolti per la prima volta in un volume inedito. Ordinato alfabeticamente, il libro contiene tutte le parole più usate da Papa Francesco. E' la sintesi del suo pontificato. Come l'invito a camminare, custodire e confessare o il richiamo alla misericordia e tenerezza di Dio. Fino alla riscoperta di concetti come lotta spirituale, magnanimità, mondanità, pazienza, sfruttamento, spreco del cibo. Frasi semplici, che tutti possono capire, che vanno dritte al cuore perché arrivano dal cuore di un grande papa.

L'AUTORE

Nato a Buenos Aires il 17 dicembre 1936 da una famiglia di origini italiane, laureato in chimica, **Jorge Mario Bergoglio** entrò nel seminario di Villa Devoto e nel 1958 cominciò il noviziato presso la Compagnia di Gesù, prima in Cile e poi a Buenos Aires, dove nel 1963 si laureò in filosofia. Ricevette l'ordinazione presbiterale nel 1969. Nel 1979 partecipò al vertice della Conferenza Episcopale Latinoamericana di Puebla. Nel 1992 fu nominato vescovo ausiliare di Buenos Aires da papa Giovanni Paolo II, e nel 1997 arcivescovo coadiutore della stessa città. L'anno successivo divenne primate d'Argentina e ordinario per i fedeli di rito orientale del Paese. Nel 2001 lo stesso pontefice lo creò cardinale.

Dal 2005 al 2011 è stato a capo della Conferenza Episcopale Argentina.

La sera del 13 marzo 2013 è eletto papa al quinto scrutinio: assume per primo il nome di **Francesco**, in onore di san Francesco d'Assisi.

E' inoltre il primo gesuita a diventare pontefice e il primo papa proveniente dal continente americano e dall'emisfero australe.



In vendita in chiesa presso il Banco della Buona Stampa. Pagine 128, € 5,90

Da un intervento di Mons. Bruno Forte alla Radio Vaticana: "Evangelii Gaudium", una Chiesa che accorcia le distanze, amica degli uomini

Grande risonanza ha avuto in tutto il mondo la pubblicazione dell'Esortazione apostolica di Papa Francesco "Evangelii Gaudium", sul tema dell'annuncio del Vangelo nel mondo attuale. Sergio Centofanti ha raccolto il commento di **mons. Bruno Forte**, arcivescovo di Chieti-Vasto e segretario speciale del Sinodo che si terrà nell'ottobre 2014 su "Le sfide della famiglia nel contesto della evangelizzazione":

R. – Siamo di fronte ad un manifesto programmatico: alcuni punti mi sembrano di grande importanza. Il primo è questo motivo della gioia: la Chiesa ha un tesoro e questo tesoro è l'amore di Dio offertoci in Gesù Cristo. Ecco perché comunicare questa gioia è l'atto d'amore più grande che si possa compiere verso gli esseri umani. Naturalmente per far questo occorre avvicinarsi agli uomini con un senso di grande, profonda umanità: ecco il secondo aspetto. Papa Francesco si pone come qualcuno che sta accanto, che capisce, che ascolta, che vuole assumere le gioie e le speranze, i dolori e le angosce dell'altro: uno stile di cui la Chiesa ha bisogno. Dunque, una Chiesa amica degli uomini. E poi, in questa luce, il Papa non esita a dire che c'è bisogno di una Chiesa che rinnovi se stessa, di una Chiesa in uscita – come egli dice – in esodo: non una Chiesa autoreferenziale, ma una Chiesa che si metta accanto e al servizio degli uomini senza escludere nessuno e creando ponti di vicinanza e di amicizia con tutti. Una Chiesa che accorcia le distanze ... Un altro tema che torna è che bisogna anche saper centrare l'annuncio sul cuore del Vangelo: in altre parole, il Papa riprende la dottrina della gerarchia delle verità del Vaticano II, nel suo senso più squisitamente pastorale. Cioè: non si può insistere in maniera parziale, soltanto su alcuni temi, e dimenticarne altri. Occorre soprattutto che qualunque annuncio del Vangelo ci faccia sentire il cuore pulsante del Vangelo stesso, cioè la bellezza e la gioia che il Vangelo dona. Poi, ci sono molte ricadute sui temi anche di carattere sociale: il "no" ad un'economia dell'esclusione e dell'ineguaglianza, che privilegia alcuni e considera scarti altri, soprattutto i più deboli, in una impressionante globalizzazione dell'indifferenza; il "no" all'idolatria del denaro, un denaro che governa, che domina e schiavizza invece di servire ...

D. – Il Papa pensa anche ad una conversione del papato ...

R. – Ecclesia semper reformanda: ce lo ricorda il Concilio, anche in questo. E il Papa estende questo bisogno di riforma, di conversione pastorale anche al papato stesso, perché – dice – egli crede nella collegialità.

D. – Papa Francesco invita la Chiesa ad avere le porte aperte, e nemmeno le porte dei Sacramenti – scrive – si dovrebbero chiudere per una ragione qualsiasi ...

R. – Questo mi sembra che sia un aspetto bellissimo del primato della misericordia. La Chiesa deve preoccuparsi di guardare gli uomini con lo stesso sguardo con cui li guarda Dio, ed è uno sguardo di misericordia, di tenerezza, di amore. Come esprimere questo sguardo nell'atteggiamento concreto da avere nei riguardi delle persone che si trovano in situazioni ferite, in situazioni difficili? Ecco la grande domanda a cui il Papa sta cercando risposta anche con l'impegno collegiale di tutta la Chiesa e di tutti i vescovi, attraverso lo strumento del Sinodo a cui mi sembra stia dando una grande rilevanza, proprio per la vita ecclesiale.

D. – Il Papa chiede che la Chiesa sia voce profetica, una Chiesa povera per i poveri. Poi dice: non è progressista chi vuole l'aborto e che certa cultura odierna snatura vincoli familiari ...

R. – Questo è un punto chiaro che naturalmente l'annuncio del Vangelo non può ignorare, cioè vivere la misericordia non significa dimenticare le esigenze di Dio, che sono esigenze d'amore.

D. – Infine, il Papa crede nella forza rivoluzionaria della tenerezza ...

R. – Questo è un aspetto molto umano e molto bello, perché ci fa capire che il Papa è convinto che non sia la violenza a convincere gli uomini, la sopraffazione, il potere, ma è l'irradiazione della gioia e dell'amore. Tenerezza significa dare con gioia: chi dà, ma non dà con gioia, non ha la tenerezza; crea la dipendenza. Chi invece dando, dà con gioia, e dimostra proprio con la sua gioia di ricevere da colui a cui dà e perciò il suo cuore si riempie di gioia, sta vivendo questa relazione con tenerezza. Il Papa ci invita a non aver paura della tenerezza anche nell'annuncio del Vangelo, che è poi la Buona Novella dell'infinita tenerezza di Dio.

Il Signore è vicino a chi ha il cuore ferito

“Nessuno è escluso dalla misericordia di Dio, ... nessuno è mai da Dio abbandonato, ma solo sempre cercato ed amato.” (Card. Dionigi Tettamanzi)

A partire dal mese di gennaio 2014, su indicazione del Servizio per la famiglia della Diocesi di Milano, il Decanato di San Siro promuove un cammino spirituale rivolto in particolar modo a persone separate, divorziate o che vivono nuove unioni, ma aperto anche a tutti i credenti per pregare insieme in uno stile di accoglienza e fraternità reciproca.

Gli incontri, a cadenza mensile, si terranno presso il Centro Rosetum dei Frati Cappuccini, in via Pisanello n. 1 Milano (dietro la chiesa di P.zza Velasquez) la domenica pomeriggio alle h. 16,30.

Sono principalmente incontri di preghiera, di lettura e ascolto della Parola di Dio e soprattutto di meditazione, per riuscire ad avvicinarsi in punta di piedi gli uni verso gli altri, senza esprimere giudizi. Perché come ha detto il Papa in occasione del Giubileo delle famiglie: *“Di fronte a tante famiglie disfatte, la Chiesa si sente chiamata a non esprimere un giudizio severo e distaccato, ma piuttosto a immettere nelle pieghe di tanti drammi umani la luce della Parola accompagnata dalla testimonianza della sua misericordia”.*

È possibile accostarsi a questo cammino spirituale in qualsiasi momento dell'anno.

Nell'informatore potete trovare la locandina con i temi, il calendario e come raggiungere il luogo degli incontri.

Inoltre chiediamo a tutta la Comunità di aiutarci a diffondere l'iniziativa e a sostenerla.

Un saluto fraterno.

Commissione famiglia decanato San Siro

Zona 1 – Milano, Decanato San Siro



Gesù con la Samaritana - M. Rupnik
Cappella della Casa di Esercizi - Dehoniani - Capiago

Il Signore è vicino a chi ha il cuore ferito

Spazio di incontro nella fede,
rivolto a persone separate, divorziate
o che vivono nuove unioni

CALENDARIO E TEMI

Gli incontri si terranno la
domenica pomeriggio dalle 16,30 alle 18,00

12 Gennaio 2014

Un anno di grazia (Lc 4, 14-30)

9 Febbraio 2014

Si prese cura di lui (Lc 10, 25-37)

9 Marzo 2014

Va dietro a quella perduta (Lc 15, 1-10)

13 Aprile 2014

Gli corse incontro e lo abbracciò (Lc 15, 11-32)

11 Maggio 2014

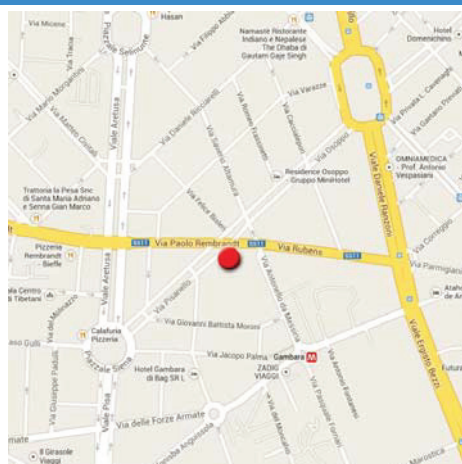
La tua fede ti ha salvato (Lc 8, 40-56)

15 Giugno 2014

Sia in voi la pace (Lc 24, 36-53)

DOVE

**Centro Rosetum,
via Pisanello 1 - 20146 Milano**



Per chi lo desidera, si potrà usufruire di uno spazio gioco per i propri figli, curato da animatori.

Mezzi di trasporto consigliati:

M1 (rossa) - f.ta Gambara

Bus 72, 63 - p.zza Velasquez

Bus 95, 80 - p.zza Siena

Gli incontri sono momenti di ascolto e meditazione della Parola di Dio per pregare insieme in uno stile di accoglienza e fraternità reciproca aperti a tutti i credenti.

L'accostamento al cammino è possibile in qualunque momento dell'anno.

Per informazioni:

Telefonare al numero 347 1870021
o scrivere a:
famiglie.sansiro@bvatvb.com

“Nessuno è escluso dalla misericordia di Dio, ... nessuno è mai da Dio abbandonato, ma solo sempre cercato ed amato.”
(Card. Dionigi Tettamanzi)





NOTIZIE DAL GRUPPO MISSIONARIO PARROCCHIALE " INSIEME SI PUÒ "

Di ritorno dal viaggio in Vietnam, mi sembra giusto relazionarvi sulla situazione del progetto di Care the People, che la nostra comunità parrocchiale sostiene in Vietnam.

Ho incontrato bambini, bambine, ragazze e ragazzi che vivono nella Casa del Sorriso: sono sereni e contenti. Provengono tutti da situazioni familiari difficili e vivere insieme li aiuta a sostenersi a vicenda.

Hanno intorno persone che li seguono con attenzione e cura, che vivono con loro.

Prima di partire, una famiglia mi ha dato del denaro chiedendomi di usarlo per far divertire i bambini, per cui siamo andati tutti in un grande centro commerciale, a giocare al bowling, a pattinare e a pranzo. Un altro giorno, alle sette del mattino, colazione al self-service di un albergo. Penso di non aver mai visto dei bambini così felici.

Ho partecipato anche alla distribuzione delle borse di studio ai bambini che non vivono nella Casa del Sorriso, ma che possono partecipare a tutte le attività che vi si svolgono.

Mi ha molto colpita l'attenzione che le autorità hanno verso i poveri. Praticamente ci sono delle associazioni governative che si occupano di cercare le famiglie bisognose e di segnalarle a chi può dar loro un sostegno.

Care the People collabora da anni con Dalea. E' l'associazione che segnala famiglie, con un bambino da sostenere con una borsa di studio. Prima di procedere, o Enzo o Tam o un collaboratore va a visitare le famiglie per verificare la loro reale situazione. Di solito sono le più povere tra i poveri.

Durante la mia permanenza ho incontrato anche un'altra associazione che ha chiesto di partecipare ad un progetto simile. E' stato firmato un accordo nella speranza di poter mantenere fede all'impegno preso. La situazione economica attuale ha delle ripercussioni sulle donazioni.

Mi sono resa conto di come sia apprezzata, dalle autorità locali, l'opera che Care the People svolge a Da Nang, confermata anche dall'incontro avuto con il responsabile dell'ufficio distrettuale del Ministero degli Esteri.

Porto i ringraziamenti degli amici di Care the People a tutti voi, con l'augurio di un sereno Santo Natale e un altrettanto sereno 2014.

Maria Rosa

E' Natale ogni volta che sorridi a un fratello e gli tendi la mano. ...

E' Natale ogni volta che riconosci con umiltà i tuoi limiti e la tua debolezza.

E' Natale ogni volta che permetti al Signore di rinascere per donarlo agli altri.

(Madre Teresa di Calcutta)

Il santo del mese
Santa Lucia
13 dicembre

Lucia : Siracusa III secolo – 304

Martire

Santa : festa 13 dicembre

Lucia fu una delle vittime della persecuzione di Diocleziano e Massimiano contro i cristiani, una furia che durò dal 301 al 311.

Secondo la tradizione apparteneva a una nobile famiglia siracusana, era già promessa sposa a un giovane del suo rango, quando avvenne l'episodio che le cambiò la vita.

Essendosi ammalata la madre Eutichia, Lucia decide di accompagnarla in pellegrinaggio a Catania per chiedere la sua guarigione a sant'Agata patrona della città.

Le due donne ascoltano in chiesa il brano evangelico dell'emorroisa risanata dopo aver toccato un lembo della veste di Gesù, toccano il sepolcro di sant'Agata e subito Lucia ha la visione della santa catanese che le annuncia la guarigione della madre assieme al futuro martirio.

Di ritorno da Siracusa, la giovane decide di consacrarsi totalmente a Dio, rinuncia al matrimonio e mette in vendita la sua dote per darne il ricavato ai poveri.

Il fidanzato, sconvolto dall'abbandono, la denuncia come cristiana al governatore Pascasio, che la fa arrestare e le impone di sacrificare agli dei in cambio della libertà. Al fermo rifiuto Pascasio la condanna al lupanare, estrema offesa per una vergine, e poi la sottopone a numerose torture e alla fine la fa decapitare.

Il nome Lucia deriva dal latino *lux* che significa "luce" ed è venerata come protettrice della vista.

Nell'iconografia viene raffigurata con un piatto contenente i suoi occhi, ma questo nasce da un equivoco creato dalla fantasia popolare e dalla convinzione che i carnefici le avessero strappato gli occhi.

Santa Lucia è patrona delle città di Siracusa e di Colombo (Sri Lanka):

La festa ricorre il 13 dicembre.

R.B.



O gloriosa S. Lucia, martire della
fede e splendore di purezza,
a te che da secoli sei invocata
quale patrona della vista,
magnifico e giocondo dono di Dio,
noi ci rivolgiamo fidenti per
invocare il tuo patrocinio.
Fa' che non si oscuri mai la luce
che guida i nostri passi e
soprattutto sia illuminata la nostra
mente dalla luce della fede.
Donaci la purezza di cuore che
rende degni di vedere Dio,
il coraggio e la forza per vivere
secondo i comandamenti,
cosicché imitando il tuo esempio
meritiamo di godere con te
l'eternità beata del cielo.

Amen.

PAGINA

DEDICATA

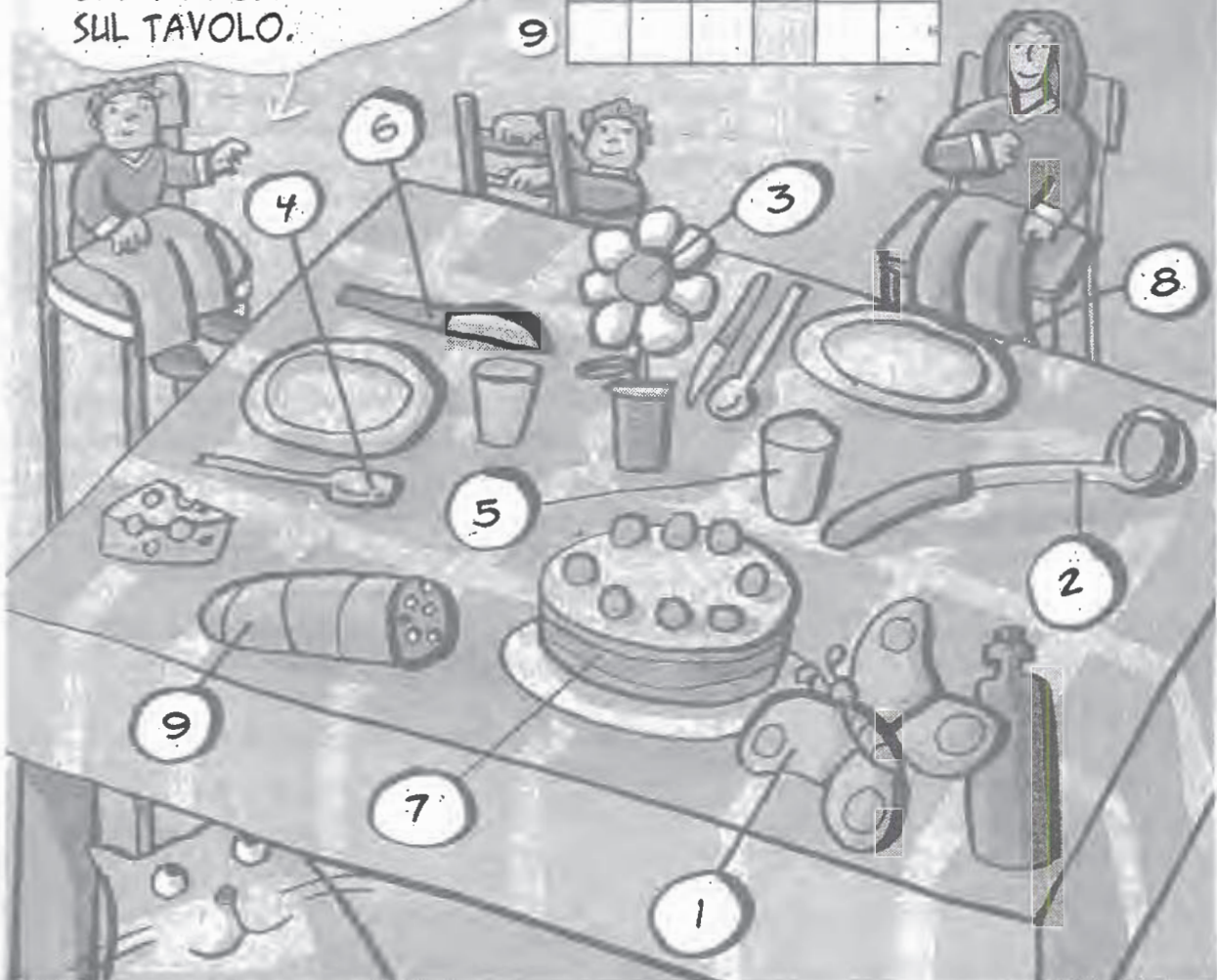
AI BAMBINI



GIOCA QUIZ

COMPLETA
LE CASELLE
CON I NOMI
DEGLI ELEMENTI
DEL DISEGNO.
SCOPRIRAI L'OGGETTO
CHE MANCA
SUL TAVOLO.

1									
2									
3									
4									
5									
6									
7									
8									
9									



CENTRO CULTURALE FRA PAOLO SARPI
Dicembre 2013



Sabato 14 dicembre 2013
PRANZO DI NATALE IN AMICIZIA

VITA PARROCCHIALE

Dall'Archivio Parrocchiale
Novembre 2013

RINATI IN CRISTO A VITA NUOVA

Dendi Ginevra

Gelati Edoardo



ATTENDONO LA RISURREZIONE

Maino Lidia Maria (70)

Ululati Regina (68)

Barione Maria Rosa (92)

Spadavecchia Mirella (74)

Becci Rosaria (75)

Simon Elke (67)

Neri Immacolata (59)



Le domeniche di

Dicembre 2014

1° dicembre 2013 – DOMENICA
III^ DOMENICA DI AVVENTO

*“Mostraci, Signore, la tua misericordia e donaci
la tua salvezza”*

Lecture: Is 35,1-10 / Sal 84 / Rm 11,25-36 /
Mt 11,2-15

8 dicembre 2013 – DOMENICA
IV^ DOMENICA DI AVVENTO

“Vieni, Signore, re di giustizia e di pace”

Lecture: Is 40,1-11 / Sal 71 / Eb 10,5-9° /
Mt 21,1-9

9 dicembre 2013 – LUNEDI'

IMMACOLATA CONCEZIONE B.V.MARIA
“Di te si dicono cose gloriose, piena di grazia!”

Lecture: Gen 3,9a.11b-15.20 / Sal 97 /
Ef 1,3-6.11-12 / Lc 1,26b-28

15 dicembre 2013 – DOMENICA
V^ DOMENICA DI AVVENTO

“Vieni, Signore, a salvarci”

Lecture: Mt 3,1-5a.6-7b / Sal 145 / Gal 3,23-28 /
Gv 1,6-8.15-18

22 dicembre 2013 – DOMENICA
DOMENICA DELL'INCARNAZIONE
VI^ DI AVVENTO

“Rallegrati, popolo santo; viene il tuo Salvatore”

Lecture: Is 62,10-63,3b / Sal 71 / Fil 4,4-9 /
Lc 1,26-38a

25 dicembre 2013 – MERCOLEDI'
NATALE DEL SIGNORE

“Oggi è nato per noi il Salvatore”

Lecture: Is 8,23b-9,6a / Sal 95 / Eb 1,1-8° /
Lc 2,1-14

29 dicembre 2013 – DOMENICA
NELL'OTTAVA DEL NATALE DEL
SIGNORE

“Oggi la sua luce risplende su di noi”

Lecture: Pr 8,22-32 / Sal 2 / Col 1,13b.15-20 /
Gv 1,1-14



DICEMBRE 2013

1	domenica III Avvento	Mercatino Gruppo Missionario Consegna Vangelo 4 ele.	17	martedì S. Iolanda Novena di Natale	MESSA DI NOVENA h 21 SEGUONO CONFESSIONI
2	lunedì S. Bibiana	8 Corso prematrimoniale	18	mercoledì S. Graziano Novena di Natale	MESSA DI NOVENA h 21 SEGUONO CONFESSIONI
3	martedì S. Francesco Saverio	ROSARIO MEDITATO	19	giovedì S. Dario Novena di Natale	MESSA DI NOVENA h 21 SEGUONO CONFESSIONI
4	mercoledì S. Giovanni Damasceno	CONSIGLIO PASTORALE PARR	20	venerdì S. Liberato Novena di Natale	MESSA DI NOVENA h 21 SEGUONO CONFESSIONI
5	giovedì S. Giulio		21	sabato S. Temistocle Novena di Natale	
6	venerdì S. Nicola		22	domenica Dell'Incarnazione e (VI Avv.)	FESTA DI NATALE PER I RAGAZZI IN ORATORIO
7	Sabato S. Ambrogio		23	lunedì Novena di Natale	MESSA DI NOVENA h 21 SEGUONO CONFESSIONI
8	domenica V Avvento		24	martedì S. Adele	h 18 Messa vigiliare solenne h 24 Messa Mezzanotte
9	Lunedì Immacolata Concezione		25	mercoledì Natale del Signore	MESSE COME ALLA DOMENICA
10	martedì Nostra Signora di Loreto	H 17,00 Ministri straordinari Eucaristia ROSARIO MEDITATO	26	giovedì Santo Stefano primo martire	Messe: h 11,15 e h18
11	mercoledì S. Damaso I papa		27	venerdì S. Gv. Apostolo ed Evangelista	
12	giovedì S. Giov. Francesca de Chantal	H. 21,00 Incontro coi genitori del 3° anno di catechismo	28	sabato Ss. Innocenti martiri	
13	venerdì S. Lucia	Ore 10,00 S. Messa scuola S. Giuliana H 21,00 consiglio affari economici	29	domenica nell'Ottava di Natale	
14	sabato S. Giovanni della Croce	h 21 GRUPPI FAMILIARI	30	lunedì S. Eugenio	
15	domenica VI Avvento Incontro O:S:S:M	h 11,15 S. Messa della carità Consegna del comandamento dell'amore (3° anno cat.)	31	martedì S. Silvestro	h 18 Messa di RINGRAZIAMENTO di FINE ANNO
16	lunedì commemorazione annuncio a S. Giuseppe				